

Il primo cittadino già nella giornata di oggi potrebbe firmare i decreti di nomina

Mennitti cambia la giunta ecco i 4 nuovi assessori

Nessuna presenza femminile, fuori la Tau e la Nozzi

Non tutti i tasselli sono a posto, nel senso che nella maggioranza di centrodestra ci sono ancora problemi politici da risolvere ed esigenze personali a cui far fronte, ma il sindaco Domenico Mennitti ha deciso che nelle prossime ore procederà al rimpasto della giunta di cui si parla ormai da 2 mesi. I decreti di nomina dovrebbero essere firmati nella giornata di oggi.

I nuovi assessori che troveranno posto nell'esecutivo sono ormai noti: Saverio Testini, in quota al Pri, sostituirà Claudio Niccoli; Raffaele De Maria, leader del movi-

della necessità di un sacrificio per rilanciare l'amministrazione e dare ulteriore forza al primo cittadino.

Le compensazioni per i "sacrifici" dovrebbero arrivare al momento del rinnovo degli organi di gestione delle società partecipate. Ad An dovrebbero andare le presidenze della società Energeko e della società che gestisce le 2 farmacie comunali.

La compensazione per il Nuovo Psi (che perderà l'unico rappresentante di giunta) dovrebbe arrivare attraverso la nomina nel Consiglio di amministrazione della Stp del consigliere comunale Cosimo Laguercia. Nel Consiglio della Stp un'altra dovrebbe essere nominato anche Antonio Pisanelli, consigliere comunale dell'Udc.

Con l'uscita dalla giunta della Tau e della Nozzi l'esecutivo di Mennitti perderà le presenze rosa che erano state richieste dal ministro Stefania Prestigiacomo durante la campagna elettorale della primavera del 2004.

Il primo cittadino negli ultimi giorni, quando ha preso atto che gli avvicendamenti proposti dai partiti avrebbero provocato l'esclusione di entrambe le donne, ha pensato di correre ai ripari individuando una rappresentante del gentil sesso da inserire nell'esecutivo. Mennitti ci sta ancora pensando. Ma le probabilità che ciò accada sono praticamente nulle. Nella nuova giunta ci saranno solo uomini. Insieme ai nuovi: Paolo Chiantera e Pietro Santoro dell'Udc; Cosimo Elmo, Mauro D'Attis e Antonio D'Autilia di Forza Italia; Cesare Mevoli Massino Ciullo di An; Mario Penetta e Giorgio Caiulo indicati come tecnici esterni di fiducia dal sindaco.

Domenico Mennitti è pronto a definire il rimpasto della sua giunta. Verranno nominati 4 nuovi assessori. Fuori dall'esecutivo le uniche 2 donne: Consiglia Tau ed Angela Nozzi



Saverio Testini



Claudio Bruno



Teodoro Scarano



Raffaele De Maria

mento civico "Insieme per la città", sostituirà Consiglia Tau; Teodoro Scarano, di Forza Italia, prenderà il posto di Angela Nozzi, a suo tempo espressa dal Nuovo Psi; Claudio Bruno, eletto in Forza Italia, sarà il tredicesimo assessore.

Nelle scorse settimane, i rappresentanti di An avevano posto l'esigenza di una maggiore visibilità in giunta (attualmente il partito conta 2 assessori) ma il presidente provinciale, il senatore Euprepio Curto, dopo avere avanzato la richiesta ha preso atto

Il mezzo si fermerà oggi tra corso Roma e piazza Vittoria Onde elettromagnetiche, arriva Blubus

Il "Blubus" arriva in città. Dopo le tappe effettuate in Campania, il furgoncino che "combatte" l'inquinamento elettromagnetico oggi sosterrà a Brindisi, tra corso Roma e piazza Vittoria.

Il Blubus, il mezzo itinerante della Fondazione Ugo Bordoni è equipaggiato con sofisticate apparecchiature in grado di rilevare i valori di campo elettromagnetico "sul posto" ed è supportato da un gruppo di tecnici della stessa Fondazione. Il bus, di ritorno dalla Campania, sarà in grado di soddisfare

la curiosità di quanti vorranno partecipare all'evento.

Nel corso della manifestazione sarà distribuito materiale informativo relativo ai campi elettromagnetici e al Piano di monitoraggio nazionale, realizzato dalla Fondazione per conto del ministero delle Comunicazioni. Il piano prevede la distribuzione sul territorio italiano di 1.205 centraline di monitoraggio affidate, per localizzazione e ubicazione, alle Arpa (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente) in quanto autorità territorialmente competenti. I rileva-

menti effettuati negli ultimi mesi, hanno consentito al ministero di riportare nella legalità alcuni siti con emissioni al di sopra della soglia di legge, che in Italia è di 6 Volts/metro, dieci volte inferiore a quello vigente nel resto d'Europa, per garantire la massima sicurezza dei cittadini.

Tutti coloro che hanno ancora tanti dubbi sull'inquinamento elettromagnetico e sulle onde che viaggiano nell'etere avranno una giornata intera per porre agli esperti ed ai tecnici del Blubus qualunque domanda.

L'intervento

«Rigassificatore, un pericolo per la "primavera brindisina"»

di MICHELE DI SCHIENA

C'è il pericolo che la "primavera" brindisina si converta in un amarissimo inverno. La LNG ha avviato i lavori per la realizzazione della "colmata" necessaria alla costruzione del rigassificatore. Il Ministro Scajola rilancia strumentalmente l'usurata ipotesi di uno spostamento di sito da Capobianco a Cerano per mascherare con un falso possibilismo in vista delle elezioni il grave torto che il suo Governo sta facendo al nostro territorio, per confondere le acque e per incrinare la compattezza del fronte politico-istituzionale e sociale che si oppone all'impianto. Il Sindaco Mennitti ed il Presidente Errico sembrano abboccare all'amo (speriamo sia una errata impressione) ed incontrano il direttore generale della LNG per discutere praticamente di nulla tra dichiarazioni ed illazioni che accreditano ipotesi di mediazione che non stanno né in cielo né in terra dal momento che la società inglese non dice al-

cunché, non rinuncia al progetto e soprattutto non interrompe i lavori per la colmata.

Ma lo scenario della "involuzione" è ben più ampio perché si dice "si" al termovalorizzatore e si avviano per le convenzioni gli incontri con le società elettriche senza che le istituzioni abbiano definito una precisa posizione sulla quantità-qualità del combustibile da bruciare e senza aver preventivamente accertato che l'altra parte sia disposta (corre voce di no) ad includere nella trattativa il problema della potenza delle centrali.

Ed in siffatta situazione il leader dell'Unione Romano Prodi, ignorando o non prendendo in considerazione il dramma ambientale e sociale di Brindisi e le posizioni assunte all'unanimità dagli organi deliberativi degli Enti locali e della Regione, invita da Bari i cittadini (e quindi prima di tut-

to i pugliesi) a non aver paura dei rigassificatori ed afferma disinvoltamente di aver trovato in questi mesi un Paese che rifiuta investimenti esteri per impianti che non hanno alcuna pericolosità.

Per il rigassificatore siamo dunque di fronte ad un implicito "compromesso antistorico" in danno di Brindisi tra Berlusconi e Prodi, una coincidenza di vedute che allarma e sconcerta.

Che fine sta facendo il nuovo modello di sviluppo economico? E la "città d'acqua", che abbiamo visto malinconicamente realizzata solo con le intense piogge dei giorni scorsi, non sta forse lasciando il posto ad una città con più carbone, più megaimpianti e più problemi? Perché mai il progettato nuovo sviluppo non prende corpo e rischia invece di restare una formula generica attraversata senza ostacoli dalle vecchie logiche che hanno

provocato la conclamata crisi economica ed una dilagante disoccupazione utilizzata come arma di ricatto da poteri forti ed oscuri interessi?

Di fronte a questi interrogativi il rifiuto del rigassificatore acquista ancor di più un valore centrale nella politica locale per il suo collegamento alla possibilità di promuovere un diverso assetto della nostra economia, per l'oggettiva pericolosità dell'impianto (cheché ne dica Prodi) in un'area già fortemente esposta a rischi di incidenti industriali e perché tale insediamento segnerebbe il ritorno alla grande della vecchia politica con tutti i suoi fallimenti e forse anche con tutte le sue degenerazioni.

Il rigassificatore non deve passare e per ottenere questo c'è una sola via da percorrere, quella cioè del rafforzamento di quell'inedito e fecondo rapporto tra

le nostre comunità e le nostre istituzioni che tante speranze aveva acceso negli ultimi tempi.

Occorre una massiccia ed incalzante protesta popolare ma è necessario anche che i cittadini trovino al loro fianco Mennitti, Errico, Vendola e tutti gli amministratori ed i politici che ne hanno condiviso le scelte. Ci sono momenti nei quali la politica che gestisce la cosa pubblica in una comunità locale, a fronte di gravi ferite inferte alla dignità ed ai diritti delle popolazioni interessate, deve sospendere (quanto meno simbolicamente) le sue funzioni, deve lasciare "i palazzi" e deve scendere in piazza con i cittadini per respingere i soprusi ed opporsi alle ingiustizie.

E se questo non dovesse bastare, deve ricorrere anche a gesti più clamorosi di alto valore civile e sociale fino a farsi da parte per lasciare al Governo la pesantissima responsabilità di gestire in solitudine una situazione insostenibile e di sostituire la democrazia con la burocrazia cancellando di fatto le competenze e le prerogative che la Costituzione riconosce agli Enti locali.

Giovedì inaugurazione

Patronato Inas-Cisl: nuova sede

Si svolgerà giovedì 18 novembre, alle 11, la cerimonia di inaugurazione della nuova sede provinciale del Patronato Inas-Cisl di Brindisi di via Palmiro Togliatti 78.

L'iniziativa rientra nell'attività di rilancio avviata dall'Inas-Cisl a livello provinciale con il potenziamento delle strutture del territorio, la formazione e la qualificazione del personale con l'obiettivo di rendere all'utenza un servizio sempre più efficiente. L'adeguamento strutturale favorirà una diversa organizzazione di "accoglienza" non solo dell'utenza quotidiana, ma anche della rappresentanza sindacale in occasione della promozione di incontri con le rispettive categorie di appartenenza per concordare le linee attuative rispondenti ai bisogni specifici di carattere operativo e formativo.

Alla cerimonia d'inaugurazione interverranno tra gli altri, Giancarlo Pannofino presidente nazionale dell'Inas-Cisl, Mario Insalata direttore regionale Inas Puglia e Teodoro De Maria Segretario Generale di Brindisi della Cisl.